



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 10 luglio 2019

Comune di Arese

10/07/2019 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 34
Edilizia convenzionata per ricchi

3

10/07/2019 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 34
Un muro per i selfie ricordando i tempi d'oro dell'Alfa Romeo

4

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Edilizia convenzionata per ricchi

Arese, requisiti "esclusivi" per via Monte Rosa: respinta l' unica richiesta

di MONICA GUERCI - **ARESE** - EDILIZIA convenzionata per soli ricchi. Al bando per l' assegnazione dei lussuosi appartamenti domotici in costruzione in via Monte Rosa 3 ad **Arese** è arrivata una sola domanda: analizzata e respinta, mancavano alcuni dei requisiti richiesti. Il Comune, per non lasciare gli appartamenti vuoti, ha quindi rimesso mano alla convenzione ritoccando il reddito e ora tenta il bis. **PER POTER accedere alla graduatoria bisogna dichiarare un reddito minimo di 50mila euro e non superiore a 91.017 euro che aumentato di 516 euro per ogni figlio a carico e può toccar quota 95mila (in prima battuta il minimo era di 75mila euro).** «A quelle condizioni era difficile trovare persone che avessero tutti i requisiti: si pensa, infatti, che chi abbia un reddito superiore a 90mila euro abbia già una casa di proprietà o un reddito minimo troppo alto rispetto a quello richiesto. Avendo abbassato i parametri speriamo ora di avere una platea più ampia. Si tratta di una gara a evidenza pubblica, una condizione che abbiamo imposto da subito al costruttore per procedere all' assegnazione», sottolinea l' assessore all' Edilizia privata e pubblica Enrico Ioli.

Dovesse fallire anche il bando bis come se ne esce? Da quel che si capisce, per ora non ci sono strade. «Si tratta di convenzioni che abbiamo ereditato è dobbiamo gestire - aggiunge Ioli - l' unico passo che potevamo fare l' abbiamo fatto chiedendo all' operatore di poter monetizzare i due alloggi, ma la richiesta è stata respinta». EDIFICI efficienti, realizzati pensando alla sostenibilità ambientale, alla domotica, con sistemi di videosorveglianza e tutti i comfort abitativi. Il più grande: 151 mq con box, terrazzo di circa 50 mq, il secondo 90 mq circa sempre con box e terrazzino annesso saranno venduti a prezzi calmierati per un valore di 1.585 euro al metro quadro in un' area particolare dell' hinterland di Milano che viaggia dai 3.700 in su. Per il più grande basterà un investimento di 240mila euro circa, e di 150mila euro per il secondo. Bisognerà però fare i conti con spese condominiali da salasso. Un altro complesso edilizio sta sorgendo in via Senato, dove altri due appartamenti modernissimi in edilizia convenzionata saranno disponibili a breve. Per fare domanda per via Monte Rosa c' è tempo fino al 31 luglio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

ARESE ALL' AGORÀ

Un muro per i selfie ricordando i tempi d' oro dell' Alfa Romeo

- **ARESE** - È NATA #aresewall. Una parete del centro civico Agorà interamente dedicata all' ex Alfa Romeo: «Passa di qui e fatti un selfie!», lo slogan dell' iniziativa. «È Un luogo dove ritrovarsi e condividere. Una parete molto importante dedicata a tutti i lavoratori, operai e impiegati dell' Alfa Romeo che con il loro lavoro hanno fatto conoscere **Arese** in tutto il mondo», dice Andrea Vecchi, anima dell' idea, presidente Alfa Club Milano che ha donato al Comune in questi giorni uno dei primi motori Bialbero costruiti in via Luraghi. I selfie vengono raccolti nella pagina Facebook #aresewall, arricchita di curiosità e video storici. Come il video del 26 giugno 2017 «**Arese**, la Fabbrica dei Sogni», dove è possibile vedere tutta la tecnologia utilizzata nella costruzione dell' Alfa 164. Così apprezzato da contare più 29mila visualizzazioni in poche ore. Mon.Gue.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 12 luglio 2019

Comune di Arese

12/07/2019	Il Notiziario	Pagina 63	3
Maturità: i risultati di Russell e Fontana			
12/07/2019	Il Notiziario	Pagina 65	5
Passaggio di consegne ai vertici dell' Anc di Arese			
12/07/2019	Il Notiziario	Pagina 65	7
L' Anc opera ad Arese con un "Nucleo di fatto" voluto da De Lorenzis			
12/07/2019	Il Notiziario	Pagina 66	9
Nuove 10 assunzioni in municipio			
12/07/2019	Il Notiziario	Pagina 66	10
Yoga al parco per tutti			
12/07/2019	Il Notiziario	Pagina 66	11
Faraò con Eastwood e Baker: le star del jazz conquistano Arese			
12/07/2019	Il Notiziario	Pagina 66	12
Centro civico Agorà, un muro per... fare selfie con l' Alfa Romeo sullo sfondo			
12/07/2019	Il Notiziario	Pagina 66	13
Balli in piazza Dalla Chiesa			
12/07/2019	Settegiorni	Pagina 28	14
Cani sotto il sole sul balcone, la denuncia degli animalisti			
12/07/2019	Settegiorni	Pagina 36	15
Il Comune chiede aiuto ai cittadini			
12/07/2019	Settegiorni	Pagina 36	16
Contributi dal Comune per gli inquilini morosi, incolpevoli			
12/07/2019	Settegiorni	Pagina 37	17
Una parte del centro «Agorà» dedicata al mito del' Alfa Romeo			
12/07/2019	Settegiorni	Pagina 37	18
Santino Clerici presidente, passaggio di consegna tra i carabinieri in congedo			
12/07/2019	Settegiorni	Pagina 49	19
Strada Varesina: torna agibile il ponte ciclopedonale			

Il Notiziario

Comune di Arese

Maturità: i risultati di Russell e Fontana

GARBAGNATE - **ARESE** - Sono stati pubblicati lunedì i risultati dell'Esame di Stato del liceo Russell di Garbagnate e del liceo Fontana di Arese. Tre studenti al Russell sono usciti con 100 centesimi, nessuno invece al Fontana. Li pubblichiamo qui di seguito: 5A Ancora Paolo 80/100, Borroni Chiara 90/100, Buffon Giulia 90/100, Citerà Carlotta 91/100, Conte Lorenzo 91/100, De Marco Elios 88/100, Frasca Lorenzo 77/100, Galli Irene 68/100, Garampelli Alessandro 73/100, Lombardo Elisa 74/100, Mangiapane Giuseppe 83/100, Martucci Federico 67/100, Marzola Riccardo 87/100, Morales Luca Michele Maria 78/100, Picone Aurora 82/100, Ricciardi Sofia 66/100, Salah Abdella Hana 87/100. 5B AGUGLIA DAVIDE 100/100, Alario Ruggero 79/100, Basile Riccardo 65/100, Bedin Beatrice 88/100, Boldorini Paolo Maria 71/100, Carugati Carlo 96/100, Castiglioni Federica Maria 81/100, Conte Davide 76/100, Genoni Silvia 100/100, Germani Giulia 81/100, Maiocchi Alice 86/100, Massari Anna 74/100, Milanese Vittoria 68/100, Miranda Giorgia 70/100, Pettinato Daniele 78/100, Pietrobon Davide 67/100, Sallemi Alisia Giulia 80/100, Schiattone Ada 62/100, Zanaglio Andrea 93/100. 5C Arrighi Lorenzo 70/100, Baldini Lorenzo 61/100, Bottino Sara 98/100, Bucci Alessandro 60/100, Cacciola Simone 71/100, Calabrese Antonio 60/100, Cernuschi Riccardo 89/100, Di Bonaventura Gregorio 91/100, Di Lenario Federico 100/100, Fiore Giuseppe 68/100, Fiorentino Marco 62/100, Gagno Sofia 94/100, Galli Luca 67/100, Gasparella Davide 66/100, Lucidi Alessandro 60/100, Mandelli Nicolò 60/100, Miceli Anna 74/100, Sannicola Davide 67/100, Trombacco Sara 64/100, Vernillo Matteo 64/100, Visentin Diego 60/100. 5D Annoni Giacomo 84/100, Arcadi Giovanni 69/100, Augurusa Giacomo 62/100, Blandino Alessio 89/100, Camiletti Alice Elisabetta 74/100, Campione Marcello 61/100, Codarri Andrea 61/100, Delise Giulia 63/100, Dell' Orto Gaia 64/100, Demuti Marta 60/100, Di Mauro Riccardo 64/100, Farina Luca 97/100, Galli Mattia 74/100, Ingiardi Alessio 60/100, Mandelli Jacopo 74/100, Miranda Alessio 60/100, Onesto Arianna 71/100, Passavanti Luca 62/100, Quaglia Samuele 61/100, Rosati Ilaria 68/100, Toledo Giorgio 82/100. 5E Aiolfi Sara 78/100, Amoroso Caroline 63/100, Andreoli Federica 66/100, Ballotta Alice 67/100, Basile Gaia Luigia 70/100, Crippa Irvana 65/100, Di Nardo Lisa 84/100, Di Pasquale Chiara 75/100, Ferrara Maria Pina 97/100, Giammella Chiara 61/100, Loschi Sofia 97/100, Meregalli Michela 90/100, Montanaro Edoardo 67/100, Musca Alessia 80/100, Ranaldo Giorgia 94/100, Renzo Chiara 80/100, Tropeano Cristian 66/100, Viotti Francesca 98/100, Groppelli Federica 60/100, Rinaldi Maria Luisa 62/100 5AAA Alloggio Erica 63/100, Benvenuti Silvia 84/100, Contini Carlotta 76/100, Deluca Maria Nicole 94/100, Di Fede Alfonso



Il Notiziario

Comune di Arese

88/100, Fratoni Matteo 66/100, Locati Giorgia 80/100, Loiero Federica 78/100, Marzolla Simone 74/100, Pastorello Michela 76/100, Pecorari Mara 76/100, Pensato Noemi 67/100, Prado Soler 5B Baroni Alessandro 60/100, Bodini Giorgia 84/100, Brioschi Marta 74/100, Cali Viola 68/100, Campaiola Alice Virginia 91/100, Cimini Viola 90/100, Corona Martina 80/100, Corradini Beatrice 63/100, Donato Manuel 68/100, Giudici Michela 68/100, Luraschi Chiara Emma 70/100, Milanesi Margherita 60/100, Mulas Andrea 86/100, Parisi Eleonire 63/100, Rocatello Asia 76/100, Santangelo Iris 68/100, Tovaglia Silvio 70/100, Valenzano Sara 68/100, Volpi Alessio 71/100, Zanolio Simone 63/100. Nicol Steffani 67/100, Randisi Bianca Rebecca 70/100, Steiner Antonia 84/100, Strazzi Alessandro 63/100, Toniolo Ilaria 77/100, Venerus Sara 80/100, Volontieri Linda 79/100. 5C Bardelli Ilaria 92/100, Campanini Alice 97/100, Cantella Giulia 80/100, Criconia Martina 94/100, De Luca Ginevra 68/100, Deponti Martina 80/100, Doniselli Chiara 82/100, Fantini Serena 76/100, Figini Alici 66/100, Gian Alessia 87/100, Giudici Giulia 74/100, Perticati Martina 64/100, Pinna Elisabetta 66/100, Pirrera Andrea 62/100, Torriani Letizia 81/100, Zerbini Mattia 85/100. 5D Bocelli Francesca 74/100, Burr Richard 75/100, Ca nella Enrico 77/100, Cinquerrui Sofia 68/100, Demasi Arianna 65/100, Denarda Silvia 73/100, Gentile Carlo Andrea 70/100, Ghidioni Giorgia 95/100, Giannella Lorena 73/100, Giordano Silvano Davide 78/100, Grandi Beatrice 90/100, Marsano Silvia 72/100, Molina Martina 83/100, Palladino Riccardo 70/100, Pirovano Giorgia 94/100, Saia Giorgia 74/100, Sala Alice 65/100, Schiavone Danilo 87/100, Tramatin Katio 76/100, Viale Matteo 98/100.

Il Notiziario

Comune di Arese

N O VITA' - Il fondatore e storico presidente Antonio De Lorenzis lascia la guida della sezione a Santino Clerici

Passaggio di consegne ai vertici dell' Anc di Arese

di Ombretta T. Rinieri **ARESE** - Picchetto d' onore per il maresciallo maggiore dei carabinieri Antonio De Lorenzis lo scorso 6 luglio in municipio, che dopo trent' anni di presidenza dell' associazione nazionale carabinieri di **Arese**, ha lasciato il testimone al suo vice Santino Clerici.

Clerici, carabiniere ausiliario e bancario di professione, sarà affiancato nei prossimi cinque anni di mandato dal vice presidente Aurelio Tarantino, dal segretario Massimo Rizza, tenente e avvocato, nonché da Antonio De Lorenzis, che rimane nel direttivo consigliere assieme all' appuntato Rocco Leo, al brigadiere Giuseppe Puglisi e al carabiniere ausiliario Flavio Rosa. La cerimonia del passaggio di consegne si è svolta alla presenza del sindaco Michela Palestra, dell' assessore al bilancio, sicurezza e vigilanza, mobilità e sport Roberta Tellini, al comandante della polizia locale Mauro Bindelli, al coordinatore Anc della provincia di Milano tenente Alvise Gorla, al tenente Giovanni Pellegrino (al cui padre è dedicata la sezione di **Arese**), al maresciallo socio d' onore della sezione di Lainate Gianfranco Muliari, al tenente Romano Meghini, giunto per l' occasione appositamente da Milano, e ai soci simpatizzanti Guido

Falcone e Italo Rosa. Sentita la commozione per De Lorenzis, che alla soglia degli ottant' anni, ha deciso di rallentare gli impegni nonostante in sezione l' avessero voluto riconfermare per il settimo mandato consecutivo alla guida dell' Anc di **Arese**, la cui sezione ha contribuito a fondare insieme agli amici e colleghi landiorio e Ferrari . Negli anni, sotto la direzione di De Lorenzis, l' Anc arese è di molto cresciuta nell' attività sul territorio, ma è soprattutto con l' amministrazione Palestra, con cui è stata sottoscritta una convenzione, che i servizi dei carabinieri volontari hanno avuto un' impennata al servizio della cittadinanza. Il comandante Bindelli ne ha riconosciuto l' importante opera. "L' Anc ha sempre risposto prontamente a qualsiasi nostra richiesta - ha detto rivolto a De Lorenzis - e ciò ci ha permesso di offrire alla nostra città un servizio e un' attenzione al territorio particolare per mantenere sempre quel decoro, quell' attenzione al territorio e verso i giovani che è doverosa. Quindi grazie ancora presidente che è un amico da tantissimi anni ormai e grazie a tutti voi che lavorate assieme a noi con l' auspicio di continuare in questo lavoro impostato negli anni". "Per noi oggi è un momento di commozione - ha detto Tellini - anche se sappiamo che Antonio continuerà



Il Notiziario

Comune di Arese

comunque a collaborare con noi, a vederlo più o meno tutti i giorni. Io volevo ringraziare anche la signora De Lorenzis perché molto spesso io ho chiamato il sabato, la domenica, la sera e se ho sempre trovato la disponibilità che lui ci ha sempre dato, in parte ciò è stato possibile anche perché a casa c'era una persona che sosteneva la sua attività e non criticava". "Credo che il presidente Clerici - ha detto il sindaco Michela Palestra - sia emozionato nel prendere le consegne dopo trent'anni dal presidente De Lorenzis. Ciò sta un po' a sottolineare quanto la collaborazione tra amministrazione e Anc sia praticata. Quando di sicurezza sul territorio, il comandante Bindelli pone sempre dei paletti affinché le persone che svolgono questo ruolo siano persone in grado di farlo, perché l'improvvisazione non è sempre possibile. E il riferimento dell'Anc in certe situazioni è sicuramente prezioso perché c'è la competenza, c'è un valore aggiunto per tutto il territorio. La nostra collaborazione in questi sei anni con il presidente De Lorenzis è stata fondamentale. Siamo sicuri che continuerà con le stesse forti radici". I ringraziamenti ufficiali sono seguiti con la consegna al maresciallo De Lorenzis di una scultura a riconoscimento della collaborazione svolta con l'amministrazione. "La cerimonia di oggi ha pochi riscontri, - è intervenuto il collega e amico fraterno Mulari - è bellissimo lungo un passaggio di vita, trionfante per la città e per l'associazione carabinieri in questo momento di passaggio di consegne dare dignità a un atto che non è solo un atto formale ma è un atto sostanziale, che merita di essere scritto nella storia locale, perché noi rimaniamo carabinieri sempre anche dopo che non portiamo più ufficialmente la divisa. Ce l'abbiamo nel cuore ecco. E Tonino con la sua disposizione generosa, intelligente, comunicativa e libero dentro è potuto sempre andare avanti sul suo cammino. Integerrimo, fiero, concreto. Auguro al collega Clerici e a tutti di seguire le sue tracce. Non temere mai la verità. Avere il cuore libero e l'animo sereno per superare gli ostacoli e le ingiustizie della vita che a tutti gli uomini capitano". "Io sono l'unica voce del coro ma li rappresento - ha detto con un nodo alla gola Falcone rivolgendosi direttamente a De Lorenzis. Ci hai protetto e stimato. Grazie".

Il Notiziario

Comune di Arese

L' Anc opera ad Arese con un "Nucleo di fatto" voluto da De Lorenzis

ARESE - "Adesso tocca a me - ha detto con il suo simpatico piglio Antonio De Lorenzis al termine dei tributi ricevuti da istituzioni e colleghi - questa cerimonia tocca me, ma tocca anche il nuovo presidente Clerici che prenderà le redini dell' Anc di **Arese**. Lascio dopo trent' anni, ma vorrei anche dire che ho ottant' anni. Il presidente entrante tirerà fuori cose nuove cui io non riuscivo a pensare. Io rimarrò come ho promesso a tutti quanti e tutto quello che potrò fare lo farò. Non cambierà niente. La sezione di **Arese** è fatta da un bel gruppo. Siamo tutti amici. Poi i complimenti sono stati fatti a me, ma non è giusto, perché io senza di voi non avrei fatto tutto quello che abbiamo fatto. Ringrazio tutti i colleghi, il maresciallo Tarantino e il brigadiere Puglisi che sono coloro che si interessano principalmente dei servizi sul territorio di **Arese**. Il maresciallo Tarantini in particolare si occupa della presenza al mercato. Coordina gli altri volontari, che a secondo dei loro impegni danno la propria disponibilità anche con la neve, la nebbia, la pioggia, il freddo o il caldo torrido. Ringrazio anche mia moglie perché è da trent' anni che mi sopporta e supporta. In tante occasioni è intervenuta nelle nostre manifestazioni. Il femminile ci vuole sempre e lei mi ha indirizzato su strade giuste. Ringrazio il coordinatore provinciale Gorla e il maresciallo Muliari, l' amico che ha fatto il corso sottufficiale insieme a me e con cui ho condiviso tanti ricordi negli ultimi 56 anni. Ringrazio anche l' amico Leo, che è la mia memoria. Quando andiamo in giro qualcuno mi ferma e mi dice:.. lo ci parlo per mezz' ora e poi chiedo a Leo:.. E lui, se lo conosce mi ragguaglia, altrimenti pazienza". Su cento iscritti nell' Anc di **Arese**, i più attivi sono una quindicina che costituiscono il "Nucleo di fatto", ossia coloro che danno sempre la propria disponibilità nei servizi da svolgere sul territorio aretino. Il nucleo è stato costituito per far fronte alle richieste dell' amministrazione Palestra che in cambio dei servizi ricevuti garantisce all' associazione carabinieri uno spazio per la loro sede nella "Torretta" di via Caduti. Prima della convenzione con la giunta in carica, la sezione "Pellegrino" partecipava soltanto alle cerimonie ufficiali , ai convegni e ai raduni. Oggi, invece, presta servizio d' ordine come si è detto al mercato (dove grazie ai volontari in divisa rosso -blu i borseggi e i furti sono calati drasticamente) e servizi d' istituto come quello del pedibus,



Il Notiziario

Comune di Arese

la sorveglianza nei parchi o la presenza garantita in tutte le manifestazioni ufficiali cui si aggiunge la collaborazione con gli alpini negli eventi partecipati anche da loro". Antonio De Lorenzis è stato maresciallo con carica speciale. Da bri gadiere è stato il primo comandante del nucleo radiomobile di Monza. Successivamente è entrato nei Nas dove è rimasto per un totale di diciassette anni. Prima a Genova e poi a Milano. Avrebbe potuto scalare la carriera militare fino agli alti vertici, ma non gliene mai importato. Ha fondato e presieduto per trent' anni l' anc di **Arese**. Ora la guida è passata a Santino Clerici che nel ricevere l' investitura da De Lorenzis, emozionatissimo, ha ringraziato in anticipo la collaborazione del consiglio di cui avrà bisogno. O.T.R.

Il Notiziario

Comune di Arese

Nuove 10 assunzioni in municipio

ARESE - Le risorse ci sono e in municipio hanno pensato di modificare il piano occupazionale. Infatti nell' ultimo consiglio comunale si è dato disco verde alla variazione dell' originario piano triennale 2019-2021 per rafforzare la pianta organica e garantire maggiori e più efficienti servizi. La modifica è maturata sulla scia del cambio della normativa che consente di poter utilizzare nell' anno corrente le capacità di spesa derivante da cessazioni avvenute (o in divenire) nel corso dell' anno (ad esempio, un dipendente che va in pensione nel 2019 può ora essere sostituito nel 2019 senza dover attendere il 2020. Ma anche dall' esigenza di rendere coerente il piano occupazionale alla riorganizzazione che si sta effettuando all' interno dell' ente. Il piano che è stato illustrato dal vicesindaco Luca Nuvoli prevede le seguenti assunzioni: 5 unità, categoria C, amministrativi per i settori: lavori pubblici, servizi sociali, anagrafe, affari istituzionali e settore finanziario; 2 istruttori tecnici, categoria C, che andranno a sostituire i tecnici nel settore Suap e ambiente, che circa un anno fa avevano vinto un concorso a Milano; 2 istruttori direttivo tecnico", categoria D, per il settore Urbanistica; un dipendente, categoria D, per l' area finanziaria, in sostituzione di una dipendente dimissionaria.



Il Notiziario

Comune di Arese

Yoga al parco per tutti

ARESE - Nuovo appuntamento con lo yoga al parco. Il raduno è per domenica 14, alle 10,30, al centro sportivo "D. Ancilotto". Con l'iniziativa, organizzata da Kriya Yoga Maha Sadhana col patrocinio del Comune, si impara a respirare e a meditare. La partecipazione è aperta a tutti con un contributo libero che verrà devoluto al canile cittadino "Vitadacani Onlus".

Banda ultralarga all'utenza: più servizi per cittadini e imprese

La Lega chiede dossi in zona cimitero, ma...

Nuove 10 assunzioni in municipio

Yoga al parco per tutti

Fareà con Eastwood e Baker: lo star del jazz conquistano Arese

Centro civico Agari, un muro per fare selfie con l'Alfa Romeo sullo sfondo

Dalli in piazza Della Chiesa



Il Notiziario

Comune di Arese

Faraò con Eastwood e Baker: le star del jazz conquistano Arese

ARESE - La Piazza in Jazz di **Arese** ha salutato venerdì scorso un autentico trio di star internazionali. La manifestazione, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'associazione Bollate Jazz Meeting, ha portato nella scena di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa proprio l'All Stars Trio, formazione guidata dallo straordinario pianista e compositore Antonio Faraò con Kyle Eastwood - avete sentito bene, Eastwood: è il figlio del leggendario Clint, eccellente contrabbassista jazz e autore di molte colonne sonore per i film del padre - e Mike Baker alla batteria (collaboratore de luce di artisti d'eccezione, nel jazz come nella musica pop più sofisticata). Platea gremita (e non poteva essere altrimenti) per un concerto magmatico (come il pianismo torrenziale e ferocemente creativo di Faraò) basato su ballad e standard attuali, incursioni di confine e classicità virtuose. Una serata internazionale, dal largo respiro musicale, dove talento e poesia idealmente hanno abbracciato il cuore e la mente di un pubblico letteralmente soggiogato dalla bellezza dell'interpolar.



Il Notiziario

Comune di Arese

Centro civico Agorà, un muro per... fare selfie con l' Alfa Romeo sullo sfondo

ARESE - Un muro al centro civico Agorà per fare i selfie. Il muro è dedicato a tutti coloro che hanno lavorato nell'ex Alfa Romeo e che con la loro laboriosità hanno fatto conoscere la città di **Arese** nel mondo. L' iniziativa all' insegna dello slogan "Passa di qui e fatti un selfie!" è frutto di un' idea di Andrea Vecchi, presidente dell' Alfa Club Milano. Il progetto è nato sulla scia della recente donazione del motore Bialbero al Comune e che è stato installato proprio nell' Agorà. I selfie vengono inseriti nella pagina Fa cebook #aresewall che offre ai visitatori anche video storici come quello che mostra la tecnologia impiegata per realizzare l' Alfa 164 e naturalmente tante curiosità.



Il Notiziario

Comune di Arese

Balli in piazza Dalla Chiesa

ARESE - Balli in piazza con i più grandi successi italiani e internazionali dagli anni '60 a oggi, liscio, latino americano e balli di gruppo. L' appuntamento è per domani sera, dalle 21, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa.

ARESE - **Banda ultralarga all'utenza: più servizi per cittadini e imprese**

La Lega chiede dossi in zona cimitero, ma...

Nuove 10 assunzioni in municipio

Yoga al parco per tutti

Faraù con Eastwood e Baker: lo star del jazz conquistano Arese

1000 MOLLE
Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.

Vieni a provarli!

Materassi Reti Guanciali

Centro civico Agari, un muro per fare sfilare con l'Alfa Romeo sullo sfondo

Balli in piazza Dalla Chiesa

ARESE - **1000 MOLLE** - Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso. Vieni a provarli! Materassi Reti Guanciali. In vendita presso il Centro Civico Agari, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, 12. Tel. 02 83 11 11 11.

Balli in piazza Dalla Chiesa
ARESE - Balli in piazza con i più grandi successi italiani e internazionali dagli anni '60 a oggi, liscio, latino americano e balli di gruppo. L' appuntamento è per domani sera, dalle 21, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Settegiorni

Comune di Arese

La segnalazione del presidente dell' associazione Aidaa Lorenzo Croce

Cani sotto il sole sul balcone, la denuncia degli animalisti

CORNAREDO (gse)Vanno a lavorare e lasciano i cani sul balcone sotto il sole. Sono tre le segnalazioni arrivate da Cornaredo all' associazione AIDAA in relazione a cani tenuti sui balconi nelle ore di maggior caldo dei giorni scorsi. «Le segnalazioni - afferma il presidente dell' associazione Aidaa Lorenza Croce -, hanno riguardato cani di piccola e media taglia che a detta dei segnalatori abbaiano ed in due casi erano senza acqua e senza copertura. Mentre il terzo caso riguardava un cane tenuto alla catena nella zona della frazione cornaredese di Cascina Croce. Raggiunti telefonicamente dal presidente di Aidaa Lorenzo Croce i tre proprietari hanno ottemperato alle richieste mettendo in sicurezza i cani senza più ricadere nell' errore. Nel corso della settimana segnalazioni simili sono giunte anche da Rho, **Arese** e Bollate ed hanno interessato nella zona complessivamente 21 cani tutti poi messi in sicurezza dai proprietari. Per questo AIDAA invita i sindaci della zona a predisporre delle ordinanze di divieto di tenuta dei cani sui balconi nelle ore del meriggio accompagnandole con sanzioni adeguate e in caso di recidiva con il sequestro del cane.



Settegiorni

Comune di Arese

Il Comune chiede aiuto ai cittadini

ARESE (pm4) L' estate esplode. L' exploit della stagione porta con sé pregi e difetti del clima rovente tipico della zona. Il carattere opprimente e le caratteristiche torride del quadro metereologico in atto si ripercuotono sulla popolazione. In primis sulle fasce a rischio: bambini, anziani, sofferenti di patologie particolari. Rientrano nell' ultimo gruppo le allergie. Le piante del tempo estivo spopolano: mettono radici sul territorio. Per questo il Comune rilascia una prescrizione (legislativa). Tema: allergia da Ambrosia. Il suo polline può, in soggetti sensibili, provocare una reazione sopra le righe del sistema immunitario. Le ripercussioni sul respiro rendono l' afa deleteria. Fossi, cigli strada, margini delle opere di viabilità in corso, massicciate di ferrovie, periferie abbandonate, argini di canali: luoghi in cui si annida. Il pericolo (per qualcuno) viaggia a fianco dei binari. Nasce su greti di acquitrini: con l' acqua scorre l' insidia. Attenzione: foglie divise, triangolari -ovattate, verdi, peli corti. Produce fiori: tono giallastro -verdognolo. Questa é l' Ambrosia Artemisiifolia. Per limitarne la diffusione l' Amministrazione emana l' ordinanza. Obiettivi: ambiente. E sicurezza: protezione (della salute) e prevenzione (sociale). Fronteggiare l' aggravamento della patologia: fermare il progressivo aumento della spesa socio -sanitaria. I proprietari di aree sono tenuti ad eseguire la pulizia da erbe infestanti nelle proprie pertinenze. Primo sfalcio: 24-31 luglio. Secondo: 17-24 agosto. Terreni agricoli: 1-15 agosto. Inizio Settembre. I trasgressori saranno sanzionati a norma di legge.



Settegiorni

Comune di Arese

APERTO ALL' AGENZIA DELL' ABITARE L' AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Contributi dal Comune per gli inquilini morosi, incolpevoli

Per morosità incolpevole s' intendono disagi sopraggiunti dopo la stipula del contratto di locazione

ARESE (pm4) E' aperto l' avviso per la presentazione di domande per l' accesso a contributi destinati a inquilini morosi. Incolpevoli. Titolari di contratto su libero mercato e soggetti a provvedimenti di sfratto. Aprire: é la parola che più di altre rappresenta il provvedimento in essere emanato dal sito Ufficiale del Comune. Esso vuol indicare ai cittadini una modalità: per sup portarli durante una situazione di particolare disagio. Il bando, per sua natura di orientamento economico -sociale, é esposto: il riferimento sulla relativa pagina on line omonima (Comunale). Oltre all' apertura l' avviso parla di assistenza: chi volesse accedere alla domanda e desidera avvalersi di un' opera di consulenza può rivolgersi allo Sportello Agenzia dell' Abitare, via Caduti 53 (attivo tutti i mercoledì dalle 14 alle 18). Per morosità incolpevole (recita il testo del bando) s' intendono situazioni di disagio sopraggiunte posteriori alla stipula del contratto di locazione. Di seguito elenchiamo alcuni esempi: licenziamento, mobilità, cassa integrazione, accordi aziendali -sindacali con riduzione orario di lavoro, malattia grave, decesso di un componente il nucleo familiare, divorzio. Comunque rientrano nel quadro delle spettanze (condizioni per cui si ha diritto al sostegno) le difficoltà di ordine professionale - sociale indipendenti dalla volontà individuale. Essenziale l' esibizione del certificato Ise in corso di validità. Per il Comune di **Arese** l' ammontare delle risorse disponibili é pari a 29.640,06 euro.



Settegiorni

Comune di Arese

INIZIATIVA: PASSA DI QUI E FATTI UN SELFIE!

Una parte del centro «Agorà» dedicata al mito del' Alfa Romeo

ARESE (daf) #aresewall. Una parete del centro civico Agorà interamente dedicata all' ex Alfa Romeo: «Passa di qui e fatti un selfie! », lo slogan dell' iniziativa. «È Un luogo dove ritrovarsi e condividere. Una parete molto importante dedicata a tutti i lavoratori, operai e impiegati dell' Alfa Romeo che con il loro lavoro hanno fatto conoscere **Arese** in tutto il mondo», dice Andrea Vecchi, anima dell' idea, presidente Alfa Club Milano che ha donato al Comune in questi giorni uno dei primi motori Bialbero costruiti in via Luraghi. I selfie vengono raccolti nella pagina Facebook #aresewall, arricchita di curiosità e video storici. Come il video del 26 giugno 2017 «**Arese**, la Fabbrica dei Sogni», dove è possibile vedere tutta la tecnologia utilizzata nella costruzione dell' Alfa 164. Così apprezzato da contare più 29mila visualizzazioni in poche ore. Lo stabilimento Alfa Romeo di **Arese** è stato uno dei siti produttivi dell' Alfa Romeo. Attivo tra il 1963 e il 2005, ha rappresentato il più grande stabilimento della casa automobilistica milanese. L' impianto industriale Alfa Romeo di **Arese** ricopriva un' area molto ampia che spaziava anche sui comuni di Lainate, Garbagnate Milanese e Rho. La costruzione dello stabilimento, fortemente voluto da Giuseppe Luraghi, fu necessaria perché la capacità produttiva dello stabilimento Alfa Romeo del Portello, a Milano, stava giungendo a saturazione. In quegli anni, infatti, la fabbrica milanese si stava progressivamente inserendo nel tessuto urbano della città e registrata una carenza negli spazi produttivi, la dirigenza dell' Alfa Romeo decise di aprire un nuovo impianto alle porte di Milano che non avesse i problemi del sito milanese.



Settegiorni

Comune di Arese

ASSOCIAZIONE Il grazie di Arese all'ex presidente Antonio Lorenzis

Santino Clerici presidente, passaggio di consegna tra i carabinieri in congedo

ARESE (daf) Alla presenza del sindaco Michela Palestra e dell'assessore alla sicurezza, sport e tempo libero Roberta Tellini si è svolto il passaggio delle consegne alla presidenza dell'Associazione carabinieri. Lascia il maresciallo maggiore Antonio De Lorenzis (80 anni) e subentra alla presidenza Santino Clerici. Contestualmente vanno rinnovate tutte le cariche del loro direttivo. «Per l'amministrazione comunale questa è una occasione per ringraziare il presidente - ha dichiarato la Tellini - in particolare io come assessore ho lavorato tanto con lui e devo dire che in ogni momento in cui c'è stata una necessità, De Lorenzis è sempre stato disponibile e pronto a farsi in 4. Molto capace anche tutto il gruppo da lui guidato». L'Associazione dà un grande supporto nella gestione degli eventi a mantenere e preservare la sicurezza durante tutti gli eventi sia drammatici che nelle ricorrenze. Un prezioso aiuto nel presidio del territorio. «Noi grazie alla vostra presenza abbiamo avuto un contributo importante e fattivo che si è proiettato sulla città - ha dichiarato il comandante della polizia locale Mauro Bindelli - senza la presenza dell'associazione il servizio non sarebbe stato ai livelli di attenzione che abbiamo raggiunto. Avete risposto alle nostre richieste sempre anche nelle contingenze più difficili e di questo ve ne siamo grati». «Il cambio ai vertici di una associazione fa parte della consuetudine di una città - ha detto Michela Palestra - dopo 30 anni al fianco del maresciallo De Lorenzis sentiamo più intenso questo saluto. Questo momento sta a significare come sia importante per la città l'associazione carabinieri. Il comandante Bindelli quando parla di nomine mette dei paletti: le persone che ricoprono questi incarichi devono essere in grado di farlo». Il presidente uscente ha salutato con queste parole: «Tanti mi hanno chiesto perché te ne vai? Non c'è un perché. Ritenevo giusto dopo 30 anni, lasciare la guida a una persona più giovane e che magari progetterà anche cose nuove che io non sono riuscito a fare in questi anni».



Settegiorni

Comune di Arese

L' INTERVENTO La struttura sarà smontata a fine luglio, riparato dai tecnici e rimontato a inizio agosto

Strada Varesina: torna agibile il ponte ciclopedonale

GARBAGNATE MILANESE (daf) È arrivato il momento di riparare il ponte che sovrasta la strada Varesina a Santa Maria Rossa. La passerella sopraelevata predisposta quasi 20 anni fa per il solo passaggio pedonale e ciclabile si trova in via Garibaldi all' altezza del supermercato Esselunga ed è costituita da acciaio e ricoperta di legno con la sola funzione ornamentale. Il manufatto collega la zona est e ovest delle aree verdi di Siolo al confine con **Arese**. Da anni è interdetto l' attraversamento. L' intervento prevede lo smontaggio intero del ponte, la riparazione e il rimontaggio. Tutto in tempi record nei giorni di lunedì 22 e martedì 23 luglio. La circolazione automobilistica di via Garibaldi verrà chiusa solo dalle 21 alle 8 di mattina. Il ponte verrà adagiato sul prato adiacente e qui una ditta specializzata entrerà in azione per l' opera di riparazione. Giovedì 1 agosto è previsto il rimontaggio sempre in orari notturni. La circolazione proveniente da Milano verrà deviata nella via Marietti di **Arese**, mentre quella proveniente da Saronno e Senago sarà convogliata verso la zona Alfa per riconnettersi alla Varesina più avanti.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 13 luglio 2019

Comune di Arese

13/07/2019	Corriere della Sera Pagina 11	<i>Cesare Giuzzi</i>	3
<hr/>			
13/07/2019	Libero Pagina 37		5
<hr/>			
13/07/2019	Il Giornale Pagina 6	<i>Paola Fucileri</i>	7
<hr/>			
13/07/2019	La Prealpina Pagina 33		8
<hr/>			
13/07/2019	Corriere della Sera Pagina 1		9
<hr/>			
13/07/2019	Il Giorno Pagina 19	<i>Roberta Rampini</i>	10
<hr/>			
13/07/2019	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 35		11
<hr/>			
13/07/2019	SempioneNews		12
<hr/>			
13/07/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 44		13
<hr/>			

L' elettricista 22enne trovato morto sotto un traliccio: «Fratture sospette»

Alla periferia di Rho. Scomparso otto giorni fa

Cesare Giuzzi

Lo hanno trovato in un campo. Sotto a un traliccio dell' alta tensione. Il corpo, ormai provato dai giorni trascorsi all' aperto, è stato scoperto ieri mattina dai carabinieri nella campagna tra Rho e **Arese**. Stefano Marinoni, l' elettricista 22enne di Baranzate, è morto. Ma questa, al momento, è l' unica certezza nelle indagini. Perché gli investigatori stanno verificando alcune ferite nella zona del torace che potrebbero non essere compatibili con una caduta. L' ipotesi principale, infatti, dopo il ritrovamento del cadavere è stata quella di un gesto volontario. Un salto nel vuoto dopo essersi arrampicato sul traliccio. Ma con il passare delle ore i carabinieri hanno focalizzato l' attenzione su quelle fratture, nella parte frontale del tronco, all' altezza dello sterno, che potrebbero essere i segni non di un suicidio ma di una aggressione. Intorno anche diverse pietre di grosse dimensioni. Per il momento si tratta solo di una ipotesi investigativa e sarà necessario attendere l' autopsia che sarà eseguita a breve. Ma il quadro non è del tutto lineare. Il ragazzo è scomparso lo scorso giovedì 4 luglio con la sua Smart bianca e senza soldi né portafogli. Stefano Marinoni né prima né dopo il misterioso allontanamento da casa ha lasciato biglietti o scritto messaggi per spiegare un gesto estremo. Certo, accade che chi decide di farla finita lo faccia senza comunicare nulla, ma le stranezze in questa storia sarebbero molte. Ieri i carabinieri sono arrivati alla scoperta del cadavere dopo aver rintracciato la Smart del 22enne. L' auto era regolarmente parcheggiata, chiusa a chiave, in un parcheggio. Il corpo è stato invece trovato a 300 metri di distanza in corrispondenza del traliccio. Le chiavi della macchina erano nella tasca dei pantaloni. Quando si era allontanato da casa, Stefano aveva detto alla madre che sarebbe andato a Novate, e di aspettarlo per cena. Aveva portato con sé il telefonino, ma aveva lasciato portafogli e documenti. Per cercarlo, i parenti hanno fatto partire una massiccia mobilitazione social, fino alla terribile notizia. La madre, le due sorelle maggiori, e il padre Marco Marinoni hanno sperato fino all' ultimo: «È tutto davvero molto strano - aveva detto il papà -. Stefano si è allontanato da casa in macchina, una Smart bianca che aveva appena preso, e di cui andava fiero. La sua prima auto. In casa ha lasciato il portafogli con la patente. Si è portato via solo il telefonino, che però sin dalle prime chiamate è risultato essere spento». Un comportamento che non rientrava nelle abitudini del ragazzo: «È sempre stato molto oculato, preciso, non avrebbe mai lasciato soldi e documenti, e se tarda dieci minuti rispetto all' ora di cena, è uno



Corriere della Sera

Comune di Arese

che telefona per avvertire». Nella vita di Stefano non ci sono mai state ombre o situazioni di disagio. Certo non aveva molte amicizie, né compagnie fisse di amici. Nessuna relazione nota, quantomeno alla famiglia. Però aveva appena trovato un lavoro in un'azienda come elettricista. I genitori hanno sempre avuto il sospetto che prima di uscire di casa giovedì sera, Stefano possa aver ricevuto una telefonata. Ma da chi? Su questo non ci sono certezze. Le poche informazioni filtrate dagli inquirenti non svelano questo particolare. E poi perché il 22enne avrebbe raccontato di andare nella vicina Novate quando invece s'è diretto da tutt'altra parte? I carabinieri stanno acquisendo le telecamere della zona di Rho e **Arese** per ricostruire gli spostamenti di Stefano e della sua auto. Nel frattempo verranno sentiti parenti e amici, alla ricerca di elementi che possano svelare se davvero questa storia nasconde un nuovo mistero.

Libero

Comune di Arese

LORENZO GOTTARDO I carabinieri della compagnia di Rho lo hanno ritrovato verso le 12 di ieri, ...

LORENZO GOTTARDO I carabinieri della compagnia di Rho lo hanno ritrovato verso le 12 di ieri, accasciato a terra sotto un traliccio dell' alta tensione nelle campagne incolte tra Rho e **Arese**. In via Cantù, a circa 300 metri di distanza la sua macchina, quella Smart di colore bianco con cui il giovane Stefano si era allontanato di casa per non farvi più ritorno. Sul corpo, in avanzato stato di decomposizione a causa del caldo estivo, nessuna ferita evidente, sebbene il medico legale abbia accertato sul posto la presenza di una frattura allo sterno che potrebbe essere stata causa della morte. supposizioni Una frattura provocata, forse, da una caduta dall' alto e dal successivo schianto contro il suolo. Ecco perché, al momento, i militari ipotizzano possa trattarsi di un suicidio, ovvero che il ragazzo abbia deciso di arrampicarsi sul traliccio per poi gettarsi di sotto. Ma per confermare, o confutare, questa ipotesi sarà necessario attendere l' autopsia che sola potrà dare risposte certe. L' unica certezza oggi è che così, nel modo più tragico, si è risolto il mistero della scomparsa di Stefano Marinoni, l' elettricista 22enne di Baranzate di cui dallo scorso giovedì 4 luglio non si avevano più notizie. Stando a quanto raccontato dai familiari, il ragazzo era uscito in tutta fretta verso le 19.30 dall' abitazione, dove viveva con i genitori e le due sorelle, spiegando alla madre che aveva «una cosa da sbrigare nella vicina Novate prima di cena». Le ore sono trascorse, ma lui non è più tornato. Un fatto che ha messo subito tutti in allarme. Da un lato, infatti, Novate Milanese è a soli dieci minuti di distanza in macchina, dall' altro Stefano non si era portato dietro praticamente nulla: né documenti e né portafoglio, solo il telefono cellulare che però è diventato irraggiungibile pochi minuti dopo la sua partenza da casa. il giallo Un comportamento molto strano da parte di un ragazzo che il papà Marco Marinoni, ex dirigente da poco andato in pensione, ha descritto come «sereno e senza preoccupazioni, anzi felice per aver appena trovato lavoro in una nuova azienda». Quel telefono spento ha notevolmente complicato le ricerche delle forze dell' ordine impossibilitate a rintracciare i suoi spostamenti o geolocalizzare la sua posizione tramite la triangolazione delle celle telefoniche. Una preoccupazione, dicono gli inquirenti, che si prende di solito solo chi non vuole essere trovato. E, infatti, così è stato. Del suo caso si sono occupati in molti: prima amici e familiari che hanno fin da subito lanciato un appello sui social network nella speranza che qualcuno potesse fornire informazioni utili a ritrovarlo,



Libero

Comune di Arese

poi giornali e trasmissioni televisive che hanno diffuso ovunque quella foto in cui il ragazzo stava in piedi, sorridente e orgoglioso, vicino alla sua nuova macchina. Sforzi purtroppo inutili dal momento che quella Smart bianca è stata ritrovata abbandonata in un parcheggio alla periferia di **Arese**, mentre poco distante giaceva da giorni il corpo senza vita di Stefano. riproduzione riservata.

Il Giornale

Comune di Arese

BARANZATE

Trovato morto sotto il traliccio il ventiduenne scomparso

Paola Fucilieri

Paola Fucilieri Sarà come sempre in questi casi l' autopsia a dire l' ultima parola, ma sembra evidente ormai che Stefano Marinoni (nella foto) si è tolto la vita. Il cadavere dell' elettricista 22enne sparito da casa nove giorni fa, è stato rinvenuto ieri in avanzato stato di decomposizione ai piedi di un traliccio nei campi tra **Arese** e Terrazzano. Lo sterno sfondato fa ritenere che il ragazzo sia salito sull' infrastruttura metallica per poi buttarsi giù e viste le condizioni dei suoi resti il suicidio quasi sicuramente è avvenuto proprio la sera della scomparsa, il 4 luglio. Le speranze di ritrovare il giovane ancora vivo sono svanite definitivamente poco dopo mezzogiorno quando i militari della compagnia di Rho in pattuglia hanno rinvenuto la sua vettura, la Smart bianca con il tettuccio nero acquistata da poco, regolarmente parcheggiata e chiusa ai bordi della strada. Il cadavere del ragazzo, supino, era a circa 300 metri da lì, in tasca le chiavi dell' auto e null' altro, nessun biglietto con messaggi d' addio. Tre ore dopo la famiglia è stata convocata in caserma e adesso viene assistita da una psicologa per far fronte a un dolore immenso reso ancora più insopportabile dall' assenza di una ragione apparente che abbia spinto Stefano a tanto. La sera della sua scomparsa Stefano Marinoni era uscito di casa intorno alle 19.30. «Vado a Novate, torno per cena» le ultime parole dette alla mamma. Quindi il ragazzo aveva preso le chiavi della macchina e il cellulare (muto dalla sera della sua scomparsa), ed è uscito, lasciando a casa però, come si scoprirà in seguito, bancomat, carta di credito e anche la patente.



La Prealpina

Comune di Arese

Marinoni trovato morto Era scomparso il 4 luglio

CARONNO PERTUSELLA (ro.ban.) Tragico epilogo per la vicenda di Stefano Marinoni, il ventiduenne elettricista di Baranzate, che lavorava in una ditta di Caronno Pertusella, del quale non si sapeva più nulla da giorni. A mezzogiorno di ieri è stata dapprima ritrovata - da una pattuglia della polizia locale - la sua auto abbandonata alla periferia di **Arese**. Sono stati avvisati i carabinieri della Compagnia di Rho, che conducono le indagini, e poco dopo è stato trovato anche il giovane, ormai cadavere, in un terreno agricolo vicino. A trecento metri dalla vettura. Sul posto l'immediato intervento della squadra scientifica dei carabinieri e del medico legale. A quanto si è appreso, sul corpo non vi sarebbero segni che possano chiarire le cause del decesso, ma pare sia stata individuata una frattura. La salma è stata recuperata e trasferita in obitorio, in attesa dell'autopsia, passaggio obbligato per avere una risposta certa in merito alle cause della morte. Il corpo si trovava vicino a un traliccio dell'alta tensione, a quanto pare il decesso sarebbe da fare risalire a giorni fa. Di Stefano si erano perse le tracce sin dalla sera di giovedì 4 luglio quando era uscito di casa dicendo ai familiari di volere raggiungere alcuni amici a Novate Milanese, dove lo aspettavano, ma dove non era mai arrivato.

Quando se n'era andato, era al volante della sua Smart bianca, ed era uscito senza documenti mentre il telefonino era risultato poi sempre spento. Un vero mistero, la sua scomparsa, che aveva spinto i parenti a lanciare un appello sulla stampa. Mentre notizia delle ricerche era stata data anche da "Chi l'ha visto" su Rai 3.



Corriere della Sera

Comune di Arese

Stefano Marinoni, l' elettricista ventiduenne di Baranzate scomparso da casa lo scorso 4 luglio, ...

Stefano Marinoni, l' elettricista ventiduenne di Baranzate scomparso da casa lo scorso 4 luglio, è morto. Lo hanno trovato in un campo, sotto a un traliccio dell' alta tensione. Il corpo è stato scoperto ieri mattina dai carabinieri nella campagne tra Rho e **Arese**, che avevano anche ritrovato la sua Smart. Ora gli investigatori stanno verificando alcune ferite nella zona dello sterno che potrebbero non essere compatibili con una caduta e quindi con un suicidi. Per questo i carabinieri non escludono l' ipotesi di un delitto. a pagina 11.



Il Giorno

Comune di Arese

Stefano, il giallo sotto un traliccio

La misteriosa morte di un giovane di Baranzate. Aveva lo sterno rotto

Roberta Rampini

BARANZATE (Milano) OTTO GIORNI di ricerche e indagini. L'angoscia, gli appelli e le foto diffuse ovunque. Ieri nel primo pomeriggio il tragico epilogo. Il corpo di Stefano Marinoni, 22 anni di Baranzate, operaio elettricista in una ditta di Caronno Pertusella (Varese), è stato trovato in una zona campestre tra **Arese** e Rho, sotto un traliccio. Era a terra, in avanzato stato di decomposizione, quasi irriconoscibile, indossava i vestiti con i quali era uscito da casa, in tasca aveva le chiavi della sua Smart Bianca con la quale si era allontanato giovedì 4 luglio intorno alle 19.30. Era uscito di corsa senza prendere documenti e soldi. Con sé aveva portato solo il cellulare spento. Alla mamma aveva detto che doveva incontrare gli amici a Novate Milanese, che sarebbe rientrato per cena, e da allora è sparito nel nulla. I CARABINIERI della Compagnia di Rho che coordinano le indagini fin da subito avevano attivato le ricerche coinvolgendo anche le altre forze dell'ordine: ieri intorno a mezzogiorno è stata una pattuglia della polizia locale di **Arese** a ritrovare la Smart



Bianca in un parcheggio in zona Valera. Era chiusa. È da quel parcheggio che sono riprese le ricerche e dopo pochi minuti Stefano è stato rinvenuto a circa 300 metri. Da un primo esame del medico legale, il corpo del giovane non presentava evidenti segni di violenza o tagli inferti con un coltello. Dalla prima ispezione è emersa solo una frattura dello sterno. Secondo i militari, è possibile che Marinoni si sia arrampicato sul traliccio e abbia deciso di lanciarsi nel vuoto. Se lo scenario dovesse essere confermato, la lesione potrebbe essere dovuta allo schianto al suolo. Accanto al corpo non è stato ritrovato altro: nessun biglietto o corda o altri oggetti che possano far pensare a un suicidio. Ma neppure altri elementi che possano far pensare a una morte violenta. I carabinieri hanno perquisito anche la macchina di Stefano ma all'interno non c'era nulla. Ora il corpo del 22enne è stato trasferito nell'istituto di medicina legale: sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte e a quando risale, probabilmente a poche ore dopo l'allontanamento da casa. Una scomparsa definita «anomala» dagli inquirenti che in questi giorni avevano indagato sulla vita del giovane, controllato tabulati telefonici e le targhe delle auto transitate dalle barriere autostradali, senza nessun risultato. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Tragico epilogo

di ROBERTA RAMPINI - BARANZATE - IN VIA SAURO, dove Stefano Marinoni viveva con la famiglia, le speranze sono finite nel primo pomeriggio di ieri quando è arrivata la telefonata dei carabinieri. Il corpo senza vita del 22enne scomparso da casa il 4 luglio è stato ritrovato a pochi chilometri di distanza, nelle campagne tra Rho e **Arese**, sotto un traliccio. Una notizia che papà Marco, la mamma e le due sorelle non avrebbero mai voluto ricevere. UN EPILOGO che nessuno auspicava e che ora resta da chiarire. Si attende l' esito dell' autopsia per capire cosa sia successo. Secondo i militari, è possibile che Marinoni si sia arrampicato sul traliccio e abbia deciso di lanciarsi nel vuoto. Se lo scenario dovesse essere confermato, la lesione allo sterno accertata dal medico legale potrebbe essere dovuta allo schianto al suolo. Ma perché salire su quel traliccio? Stefano aveva una vita normale, tranquilla, era un operaio elettricista in una ditta di Caronno Pertusella, con i primi soldi guadagnati si era comprato una Smart bianca, l' auto con la quale giovedì

4 luglio intorno alle 19.30 si era allontanato da casa. Lo aspettavano per cena, ma non è mai rientrato. L' allarme è scattato subito, i primi appelli sui social network, il tam tam tra amici e conoscenti e nel frattempo anche la denuncia ai carabinieri della Compagnia di Rho. I militari hanno ascoltato i familiari, gli amici, conoscenti e colleghi di lavoro, ma dai loro racconti non era emerso niente di strano. Hanno passato al setaccio alcune zone boschive, analizzato i tabulati telefonici dei giorni precedenti alla scomparsa, ma le poche telefonate erano dei familiari e di amici. Anche della sua Smart nessuna traccia, nessun transito registrato in autostrada, nessun transito neppure in altri luoghi controllati dalle telecamere. QUANDO ieri intorno alle 12 la polizia locale di **Arese** ha trovato la Smart bianca di Stefano, parcheggiata e chiusa in modo regolare, gli inquirenti hanno concentrato le ricerche nell' area campestre tra **Arese** e Rho. Infine il ritrovamento del corpo. Il dolore per la tragica scomparsa ora si intreccia con il mistero di una morte che non ha ancora una spiegazione. Cordoglio anche da parte del Comune: «L' amministrazione e la cittadinanza tutta di Baranzate si stringono attorno alla famiglia Marinoni per la scomparsa di Stefano». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



SempioneNews

Comune di Arese

Trovato morto a Rho Stefano Marinoni, il ragazzo scomparso da Baranzate

E' stato ritrovato senza vita a Rho, Stefano Marinoni, il 22enne scomparso lo scorso 4 luglio da Baranzate.

Baranzate - Attorno alle 12 i carabinieri di Rho hanno trovato il suo corpo nelle campagne tra Rho e **Arese**, era sotto un traliccio con una frattura allo sterno. A meno di 300 metri c'era l'auto con cui era sparito. Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione a causa del caldo di questi giorni, non presenta segni evidenti di ferite e il medico legale è riuscito ad accertare solo la frattura ossea. Secondo i militari, è possibile che Marinoni si sia arrampicato sul traliccio e abbia deciso di lanciarsi nel vuoto. Se lo scenario dovesse essere confermato, la lesione potrebbe essere dovuta allo schianto al suolo. Sarà comunque l'autopsia a fornire ulteriori chiarimenti. La redazione.



The screenshot shows the SempioneNews website interface. At the top, there are navigation links for 'Chi siamo', 'A chi', 'Pictures', and 'Archivio'. Below this is a search bar and a 'Scrivi alla redazione' button. The main header features the 'SempioneNews' logo and a tagline 'L'unico del Nord-Est'. A navigation menu includes categories like 'ARRE - EVENTI - SPETTACOLI - CULTURA - CRONACA - TERRITORIO - TEMPO LIBRO'. The article title 'Trovato morto a Rho Stefano Marinoni, il ragazzo scomparso' is prominently displayed. To the right, there are sections for 'REDAZIONALI' with photos of staff and 'SCAVOLINI STORE BUSTO ARSIZIO'. At the bottom, there are logos for 'ALBERGHI' and 'AMGA'.

La Gazzetta dello Sport

Comune di Arese

Trovato morto il giovane sparito nel Milanese

È stato ritrovato senza vita Stefano Marinoni, il 22enne scomparso lo scorso 4 luglio da Baranzate (Milano). Ieri i carabinieri di Rho hanno trovato il suo corpo nelle campagne tra Rho e **Arese**, ai piedi di un traliccio con una frattura allo sterno. A meno di 300 metri dal luogo del ritrovamento, c'era l'auto con cui il giovane era sparito. Il cadavere non ha presentato segni evidenti di ferite e il medico legale è riuscito ad accertare solo la frattura ossea. Secondo i militari, è possibile che Marinoni si sia arrampicato sulla struttura metallica e abbia deciso di lanciarsi nel vuoto. Sarà l'autopsia a fornire ulteriori chiarimenti.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 14 luglio 2019

Comune di Arese
domenica, 14 luglio 2019

Comune di Arese

14/07/2019 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 34

Il 22enne Stefano Marinoni era scomparso da casa giovedì 4 luglio Il corpo senza vita è stato ...

3

14/07/2019 **Corriere della Sera** Pagina 7

Sette chilometri di distanza. Dal luogo di una vita a quello della morte.

4

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Il 22enne Stefano Marinoni era scomparso da casa giovedì 4 luglio Il corpo senza vita è stato ...

Il 22enne Stefano Marinoni era scomparso da casa giovedì 4 luglio Il corpo senza vita è stato trovato venerdì pomeriggio in un campo tra **Arese** e Rho vicino a un traliccio Nessun segno chiaro di violenza ma una frattura allo sterno.



Corriere della Sera

Comune di Arese

Sette chilometri di distanza. Dal luogo di una vita a quello della morte.

Sette chilometri di distanza. Dal luogo di una vita a quello della morte. Sette chilometri percorsi da Stefano Marinoni sulla Smart bianca (acquistata grazie alla liquidazione di una ditta di impianti elettrici di Baranzate) alle 19 del 4 luglio, il giovedì di una settimana fa. Dopo una doccia, dopo il saluto al papà e alla mamma, dopo una rapida frase («Venti minuti e torno»). E prima di sparire per otto giorni, e venir ritrovato senza vita, il cadavere in condizioni atroci, a mezzogiorno dell'altroieri, sotto un traliccio dell'alta tensione sul quale si sarebbe arrampicato e dal quale si sarebbe lanciato per un suicidio non annunciato da biglietti, da parole e nemmeno, è convinta la famiglia, da pensieri. Perché nell'esistenza di Stefano, ripetono, nulla poteva determinare questa fine. Nulla. Una fine con la straziante aggiunta di un corpo rimasto per giorni, forse proprio da quel 4 luglio, in balia degli animali che abitano questi campi ad **Arese**, dove sono depositate le ultime impronte del 22enne che aveva cambiato ditta da quattro giorni con l'assunzione in una fabbrica di Caronno Pertusella, senza cambiare la specializzazione (eletttricista). L'indirizzo è via don Enrico Cantù. Territorio di **Arese**. Manca il civico. La Smart è stata ritrovata regolarmente posizionata sulle strisce bianche del parcheggio utilizzato dai residenti di basse palazzine e case singole, in una zona residenziale. Stefano sarebbe sceso dalla macchina e sarebbe entrato nella strada sterrata che dopo cinque minuti di camminata porta al traliccio. Qui in verità di tralicci è pieno ma, sempre «seguendo» l'ipotesi di un gesto volontario, il ragazzo avrebbe evitato i tralicci in coincidenza dell'inizio della strada in quanto zona frequentata dai padroni di cani, in larga parte labrador e golden retriever, dalle 6 fin oltre le 22. Invece dove siamo adesso, fra pozzanghere profonde, nascosti canali d'acqua, discariche abusive di scaffali, tubi di cucine e damigiane di vino, e soprattutto di un cerchio nerastro di erba schiacciata a tre metri dal traliccio, ovvero il punto del rinvenimento del cadavere, nessuno transita, pur rimarcando la presenza di un escavatore parcheggiato dinanzi a cumuli di terra, s'ignora se dal 4 luglio a venerdì manovrato da qualcuno e nelle condizioni, quel qualcuno, di notare il cadavere, che il terreno ondulato avrebbe comunque potuto nascondere alla vista. Nella tasca dei pantaloni di Stefano i carabinieri hanno trovato le chiavi della Smart; sotto il sedile lato guidatore c'era il telefonino, che il 22enne, appassionato di montagna (ci andava col Club alpino



Corriere della Sera

Comune di Arese

italiano), ha spento appena uscito dalla casa d'0v' era nato e cresciuto, insieme alle due sorelle, alla mamma professoressa e al papà ex dirigente d' azienda, una famiglia cattolica, frequentatrice della parrocchia e del suo oratorio, gente perbene, silenziosa, lavoratrice, rispettosa degli impegni (ad esempio la visita alla mamma di lei, regolarmente avvenuta anche ieri pomeriggio). Questa volta l' indirizzo ci porta a Baranzate, all' inizio di via Nazario Sauro. Intorno al prato con panchine e ombra, un quadrato di case a due piani costruite ventinove anni fa, e con piccoli e curati giardini davanti alle porte d' ingresso. In questo quadrato non credono affatto al suicidio, solo che, evocando un ipotetico delitto, i residenti non riescono a immaginare possibili piste, anche se è un esercizio retorico e irrispettoso provare lontanamente a sondare la mente e l' animo delle persone. Nell' attesa dell' autopsia, che potrebbe anche venire eseguita dopodomani, ed evitando analisi e scenari lontani dai dati finora in possesso, i carabinieri del Nucleo investigativo hanno registrato quanto segue: alle 19 del 4 luglio, ai genitori, Stefano aveva detto che sarebbe andato a Novate Milanese, ma non ha preso quella direzione; sempre ai genitori, aveva fatto i nomi di tre amici con i quali si sarebbe dovuto vedere, ma quei tre amici non avrebbero avuto il minimo link con il 22enne (non erano previsti incontri, che non sono avvenuti); nell' uscire dalla porta, Stefano ha preso con sé le chiavi della Smart ma non il portafoglio con la patente; il portafoglio, riferiscono i famigliari, non sarebbe stata un' azione voluta, convinto com' era Stefano che si trovasse nel marsupio indossato a tracolla; il precedente datore di lavoro ha escluso problemi con i colleghi (situazione confermata dagli accertamenti investigativi) e stessa versione ha fornito l' ultimo capo, quello di Caronno Pertusella; l' esiguo numero di amici non ha fornito elementi preziosi agli inquirenti, che si dicono abbastanza certi che il ragazzo non avesse nemici; non risultano fidanzate, né recenti né in passato. Questa, come detto, la base delle indagini. Poi ci sono le voci. Le voci dei poveri genitori che parlano di una presunta telefonata ricevuta da Stefano pochi istanti prima che li salutasse per l' ultima volta. Le voci, raccolte da alcuni vicini non si sa come, secondo le quali due residenti di via don Enrico Cantù avrebbero detto, ma non ai carabinieri, che la Smart nel parcheggio c' è stata unicamente a partire dalla mattinata dell' altroieri. Le medesime drammatiche condizioni del cadavere lasciano in sospenso considerazioni più «nette», però ci sono delle ferite nella zona del torace compatibili con un' aggressione. Il medico legale accerterà l' eventuale presenza di altre ferite, causate da una caduta. Nell' atterrare, Stefano sarebbe rimbalzato passando da una posizione prona a una supina (come l' hanno trovato i carabinieri), e non è certo che sia immediatamente deceduto: potrebbe aver perso i sensi, essersi risvegliato devastato dalle fratture, aver chiesto aiuto invano.

